

Motivazioni della ricandidatura:

Questa è stata la mia prima esperienza nel consiglio, iniziata nell'Ordine dei Chimici e finita nell'Ordine dei Chimici e dei Fisici. Solo questo già può dare l'idea di una situazione dinamica e in sviluppo che vorrei ancora seguire alla luce delle diverse iniziative che abbiamo preso. Ho apprezzato molto in questi anni lo sforzo, che abbiamo condiviso con tutto il consiglio, di essere presenti nel mondo della scuola e della formazione portando la nostra esperienza professionale e ricavando occasioni speciali per trasmettere la nostra passione e competenza professionale. Sono convinto che tutte le occasioni per raccontare la nostra professione che siano in un convegno internazionale od in una classe di liceo locale abbiano pari importanza e rappresentino un arricchimento per noi e per i nostri uditori. Io provengo sicuramente da una nicchia, quale quella della chimica del restauro, ed è stata una bella occasione per ampliare i miei orizzonti e confrontarmi con tanti colleghi scoprendo così le sfaccettature di una delle professioni più poliedriche nel mondo del lavoro.

Principi ispiratori, valori che ci guidano nel nostro operato, all'interno dell'Ordine e nella nostra professione:

Il primo aspetto è sicuramente quello di valorizzare la nostra professione e lo si può fare in due modi che vorrei perseguire: divulgare a quante più persone la nostra attività e le nostre specificità e difendere la qualità del nostro operato vigilando su inadempienze e problemi che possano portare scredito.

Obiettivi che ci proponiamo di perseguire e raggiungere nel corso del futuro mandato:

In questa fase di cambiamento un primo obiettivo è una condivisione piena con i fisici che da poco sono entrati nell'ordine, con cui vorrei instaurare fin da subito una unità di intenti e finalità. Un secondo è rappresentato dal rafforzamento della nostra collaborazione con le scuole, le università e gli enti locali per coltivare momenti formativi e di condivisione. L'Ordine deve porsi anche come aiuto per i colleghi che vogliono intraprendere la nostra attività fornendo consulenza e supporto in campo tecnico, deontologico, assicurativo, previdenziale e in tutti quegli aspetti che permettano uno svolgimento corretto e fruttuoso del chimico e del fisico. In particolare in questa fase il problema della formazione personale è fondamentale, vorrei razionalizzare, personalizzare e organizzare la formazione dei nostri colleghi tentando di risolvere, o almeno di dare un contributo, ad un argomento attualmente denso di incognite, trappole e anche qualche interesse di troppo.

Come intendiamo raggiungere operativamente gli obiettivi proposti:

Vorrei rafforzare il rapporto con le scuole, le università e i vari enti formatori al fine di fornire supporto e conoscenza per lo sviluppo di percorsi formativi in ambito chimico e fisico. Vorrei rafforzare anche il rapporto con gli enti locali per facilitare una informazione scientifica corretta alla popolazione su temi di scottante attualità e penso ad esempio al rischio chimico o ai PFAS o anche alla corretta manutenzione del nostro patrimonio storico-architettonico-artistico-archeologico dal punto di vista materico e chimico. Monitorando le attività degli appartenenti all'ordine sarebbe bello costruire una vera e propria mappa sul territorio delle risorse presenti. La presenza dei chimici e dei fisici nei diversi tavoli tecnici e nei diversi

ambiti socio-politici resta comunque di notevole importanza. Io sono convinto che l'attività dell'Ordine nell'ottica di una valorizzazione delle nostre professioni se portata avanti correttamente non sia solo una sterile difesa dell'attività di chimici e fisici ma rappresenti un valore aggiunto del quale può giovare l'intera società.